Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di: Storia Patrimonio Culturale Formazione e Società

Componenti docenti della CPds: (indicare il nominativo degli attuali componenti e il numero di componenti previsto dal regolamento)

1. **Prof. Massimiliano Vinci (Referente per la CPds)**
2. **Prof.ssa Loretta Frattale**
3. **Prof. Pietro Vereni**
4. **Prof. Luca Mazzei (il regolamento del Dip. prevede 4 componenti docenti)**

Componenti studenti della CPds: (indicare il nominativo degli attuali componenti e il numero di componenti previsto dal regolamento)

1. **Sig.na Ilaria Cellitti**
2. **Sig.na Loredana Leva**
3. **Sig. Roberto Censi**
4. **Sig.na Asia Saporetti (il regolamento del Dip. prevede 4 componenti studenti)**

Eventuali persone coinvolte (indicare personale TAB coinvolto, studenti, esperti esterni, 'Mondo del lavoro', etc…):
- Coordinatori dei 12 CdS,
- Rappresentanti degli studenti e studenti dei CdS,
- Responsabile AQ del Dipartimento SPFS, Prof. Marcella Pisani
- Responsabile alla didattica del Dipartimento SPFS, Dott. Giancarlo Di Santi,

Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale: (23 ottobre 2019)

Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri:

1 ottobre: riunione preliminare organizzativa con la partecipazione della sola componente docenti; distribuzione dei compiti a ciascuno dei membri in vista della successive riunioni di coordinamento; verifica delle schede degli anni precedenti, con particolare attenzione a quella dell'ultimo anno.

8 ottobre: riunione plenaria della Commissione paritetica; messa a punto della distribuzione dei compiti fra i vari componenti; coinvolgimento della componente studenti e messa a loro disposizione delle schede 2018; aspetti operativi: scheda SUA e scheda di riesame 2019.

22 ottobre: verifica e discussione collegiale delle schede; messa a punto delle osservazioni dei membri della Commissione; revisione finale e predisposizione della redazione complessiva delle schede dei CdS e della scheda generale.

Eventuali iniziative intraprese: (descrivere brevemente) audizione delle persone sopraindicate; riunioni di coordinamento e di lavoro con i componenti studenti.

Numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel 2018 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati (dato richiesto ai fini della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione): **> 20**

Si precisa che il periodo di tempo a disposizione per compilazione delle schede è stato particolarmente limitato, dato che la Commissione 2019 si è insediata solamente alla fine del mese di settembre. Il lavoro svolto per questo primo anno è stato dunque circoscritto - in linea di massima – alla comparazione con le schede dell'anno precedente ed alla consultazione dei documenti on-line attuali, registrando i più significativi scostamenti.

La componente studentesca rileva come il sito web della Segreteria didattica funzioni in maniera soddisfacente.

Non altrettanto può, però, purtroppo dirsi per il Sito di Macroarea, che, invece, presenta evidenti criticità circa la fluidità e la completezza della sua fruizione. In particolare, la componente studenti segnala la difficile consultazione della funzione "Programma insegnamento", sia per l'oggettiva lentezza delle pagine web, sia per il frequente mancato caricamento dei programmi d'esame da parte dei docenti.

A tale proposito, si rileva che, nella compilazione dei quadri relativi al programma del corso nella piattaforma Didatticaweb - accessibile attraverso il portale Totem – è richiesta, ai docenti, la preventiva compilazione di un questionario, in tutto identico a quello che gli studenti debbono compilare prima di potersi iscrivere agli esami! È fin troppo evidente l'assurdità di una simile circostanza, che si prega di voler risolvere quanto prima.

In conclusione si confida che, nelle schede dei prossimi anni, si potrà avere una maggiore possibilità di interagire con la componente studente e col personale TAB del Dipartimento, al fine di attuare un più incisivo intervento della Commissione.

Documentazione consultata: (elencare)
Schede Sua 2018/2019, Schede di monitoraggio CdS 2019, Statistiche dei Questionari sottoposti agli studenti (Valmon) 2019, dati Almalaurea 2019.

Relazione Annuale 2018
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società
Denominazione del Corso di Studio: Scienze del Turismo
Classe: L-15
Sede: Macroarea di Lettere e Filosofia – via Columbia 1, 00133 Roma

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

Fonti: Statistiche questionari degli studenti
(https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2, consultato nell'ottobre 2019).

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

La Commissione deve anzitutto prendere atto (al pari della Commissione che ha operato nel triennio precedente) per questo CdS come per altri, che i dati statistici relativi ai questionari compilati dagli studenti non costituiscono una base affidabile di riflessione. Ciò perché: 1) i dati sono frammentariamente presentati in gruppi separati a seconda della classe del CdS riferita all'anno di immatricolazione degli studenti; 2) sono in vari punti di incerta valutazione per la mancanza di chiarezza dei quesiti, atta a far emergere criticità inesistenti.
La Commissione invita quindi gli organi competenti ad ovviare a tali carenze di uno strumento, quello dell'analisi statistica dei questionari, che è certamente utile nell'azione di monitoraggio della qualità dell'offerta didattica, della logistica e degli altri aspetti a queste connessi. In particolare, occorre: 1) una raccolta di dati ed una elaborazione statistica più completa, attendibile e fruibile; 2) migliorare la formulazione dei quesiti, ridurne il numero e magari renderli più flessibili in ragione delle caratteristiche del Cds.
Ciò premesso la Commissione non può che riferire di seguito quanto emerge dalle statistiche suddette.
Poiché il corso è in modalità mista, presenta cioè una parte delle attività formative (otto corsi permangono per via telematica) erogate in modalità telematica e le restanti in presenza tramite lezioni frontali nei locali dell'Università, il questionario si è dimostrato in più di qualche caso inadatto per la natura delle sue domande che non tengono conto della modalità mista di erogazione degli insegnamenti, della presenza di una piattaforma didattica. Al netto di questa osservazione, tuttavia, in linea con la stima dell'anno precedente (2017/18) la valutazione degli studenti, inerente all'a.a. 2018/19, sull'efficacia del CdS in Scienze del Turismo (P79 in modalità mista) è in generale molto positiva. Le risposte alle domande poste (D1-26) hanno infatti dato un esito più che soddisfacente in quanto ben 19 quesiti hanno registrato una valutazione superiore ad 8; 4 quesiti tra il 7 e l'8, mentre 1 quesito ha registrato una valutazione tra il 6 e il 7 (si tratta del quesito D9, la cui formulazione risulta piuttosto criptica) e 2 quesiti hanno

riportato una valutazione insufficiente (inferiore a 6). La ragione di un simile fenomeno viene individuata, dalle osservazioni presenti nella scheda SUA, nell'erronea formulazione dei quesiti, ai quali, invece, corrisponde - nonostante l'apparente negatività - una valutazione positiva da parte degli studenti.

b) Linee di azione identificate

Il questionario dovrebbe diventare uno strumento di crescita e di utile monitoraggio. Si consiglia una maggiore valorizzazione da parte di docenti e studenti e soprattutto una discussione tra loro per arrivare a una maggiore precisione dei risultati.
Riguardo ai Questionari la Commissione Paritetica docenti-studenti raccomanda che venga modificata la formulazione di vari quesiti, in modo da risultare più rispondente alla diversità di situazioni dei vari CdS. Rinnova altresì l'auspicio già espresso a migliorare lo strumento elettronico ed a rendere più agevoli i modi e i tempi di somministrazione del questionario agli studenti.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Fonti: Statistiche questionari degli studenti
(https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2, consultato nell'ottobre 2018) e consultazioni con la Coordinatrice del CdS

a) Punti di forza

Il CdS non ha nessuna necessità di attrezzature specifiche o laboratori. Tutti i corsi si svolgono in normali lezioni frontali, con ausilio di pc e connessione ad internet, con inviti di esperti della materia e/o di personalità di spicco dei settori di riferimento dei laboratori, con visite su siti turistici precisi accompagnati dal docente e con esperienze collaborative di scrittura (wiki), lavori di gruppo e/o individuali e relative consegne tramite piattaforma didattica.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento
La Commissione Paritetica docenti-studenti invita a continuare su questa linea e, in ogni caso, a mantenere comunque aggiornati gli strumenti telematici ufficiali a disposizione, come il minisito e didattica web, con tutte le varie informazioni inerenti all'organizzazione degli esami (date appelli, modalità esame, ecc).

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Fonti: Statistiche questionari degli studenti
(https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2, consultato nell'ottobre 2018)
a) Punti di forza

I quadri della Scheda SUA in cui si descrivono gli obiettivi didattici e le modalità di verifica sono chiari.
Emerge l'aspetto in base al quale la percentuale degli studenti che riesce a conseguire i previsti CFU al I anno è sì più della metà (56,7%) (iC13); mentre la percentuale degli studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno è pari al 61% (iC15), una percentuale questa nettamente superiore a quella degli studenti iscritti al II anno nello stesso CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU al I anno pari al 45% (iC16). Da questi indicatori si può trarre la conclusione che l'avvio delle carriere degli studenti del CdS si rivela faticosa in quanto gli iscritti non riescono a conseguire nei tempi i CFU previsti maturando così un ritardo nelle carriere verificabile soprattutto tra I e II anno. Al fine di aiutare gli studenti il Consiglio di CdS ha ritenuto opportuno organizzare una serie di iniziative atte a migliorare tale situazione quali incontri con gli studenti all'inizio, metà e fine anno e ricevimenti con tutor del CdS.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Già dall'anno scorso si è iniziato ad intensificare l'uso del Minisito in modo da migliorare la comunicazione tra docenti e discenti.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Fonti: RRC, Scheda di monitoraggio, Statistiche questionari degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2, consultato nell'ottobre 2019)

a) Punti di forza

La scheda per il Riesame è stata elaborata in tutte le sue parti prendendo in considerazione gli indicatori e i dati disponibili.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Rispetto alle riserve espresse nella scheda della Commissione paritetica dell'anno passato, si può rilevare ora come dagli indicatori 2018 presi in esame si possa asserire che il CdS ha visto un buon aumento degli avvii di carriera al primo anno, passando dai 62 studenti del 2014 ai 105 del 2018. Un incremento importante, e ancor più significativo, soprattutto se si considera che negli anni presi in considerazione è aumentato il numero degli altri Corsi della stessa classe (L 15) negli atenei non telematici della medesima area geografica, passato dai 2 del 2014 ai 4 del 2018.
Pertanto il dato relativo alla tenuta e persino alla crescita delle immatricolazioni assume certamente un valore ancor più positivo e significativo. La maggior parte degli studenti iscritti al primo anno del CdS proviene dalla stessa regione della sede di studio (circa il 70% dalla medesima provincia), mentre una percentuale pari a circa al 16% da altre regioni . Un indice percentuale quest'ultimo costante negli anni e inferiore rispetto alla media dell'area geografica di riferimento (29%).
Si ribadisce che, come nell'anno passato, sul Riesame pesi in parte il fatto che il questionario somministrato agli studenti non sia stato adeguatamente impostato allo scopo di sondare aspetti peculiari e determinanti del CdS: gli studenti hanno dovuto rispondere a domande inerenti solo a insegnamenti in presenza e modalità ad essa correlate. Questo crea gravi

incongruenze e per questo si chiede fermamente un adeguamento del questionario in accordo con il CdS.

E) **Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

Fonti: RRC, Statistiche questionari degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2, consultato nell'ottobre 2018) e incontro con Coordinatore del CdS.

a) Punti di forza

La Scheda SUA è compilata correttamente ed è consultabile presso il CdS. Il CdS da anni tiene contatti continui e proficui con le varie associazioni di settore. Incontri, riscontrabili con date e momenti precisi nella scheda RRC del CdS, che hanno contribuito negli anni a far evolvere la formazione secondo le indicazioni fornite.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Per quanto riguarda gli indicatori relativi all'internazionalizzazione (iC10-12) essi risultano, in generale, inferiori rispetto alle percentuali della media areale, sebbene, specie per quanto riguarda la percentuale dei laureati entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11), il dato si riveli particolarmente incoraggiante; difatti dopo anni in cui il tasso è stato pari a 0 (a causa anche dell'erogazione interamente a distanza del CdS), per il 2018 esso si è attestato al 52,6% (il doppio rispetto al 2017) anche se ancora, certamente, inferiore alla media dell'area geografica (91,7%) Bassa anche la percentuale degli studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero 28,6% (in calo tanto rispetto al 2017 quanto alla media areale 73,1%. È necessario, in concerto con gli Organi di Dipartimento e di Ateneo, incentivare la mobilità verso l'estero degli studenti, tanto più un CdS di Scienze del Turismo. Sarebbe opportuno, pertanto, coinvolgere maggiormente Istituzioni estere nell'attività di tirocinio e di formazione degli studenti del Corso.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Fonti: Studenti del CdS
Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Poiché una buona parte degli studenti iscritti al CdS è formata da studenti lavoratori, che non riescono a seguire i prefissati ritmi di carriera (per oggettive difficoltà dovute al limitato tempo a disposizione per lo studio, pur dimostrando genuino interesse per le tematiche trattate) sarebbe opportuna una verifica più attenta alle modalità di fruizione dell'offerta didattica. Si potrebbe, ad esempio, suggerire di monitorare periodicamente l'andamento delle carriere; individuare gli studenti fuori corso ed invitarli a segnalare, se lo ritengono, al Coordinatore eventuali difficoltà riscontrate che possano essere superate attraverso una migliore organizzazione del corso.